



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Città di Luino –Carlo Volontè"



Sede centrale:
Via Lugano 24/A
21016 LUINO (VA)
Tel.: 0332.530387
FAX: 0332.534523

Sito: www.isisluino.it
E-mail: VAIS003001@istruzione.it
segreteria@isisluino.it
vais003001@pec.istruzione.it
C.F.: 84002750127
c/c postale n. 18840215

Sede associata:
Via Cervinia 54
21016 LUINO (VA)
Tel.: 0332.511643
FAX:0332.511643



PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi dei D.Lgs n ° 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998

Anno Scolastico 2016/2017

Sede di Via Lugano

Numero di Aggiornamento: 8

Numero di Revisione: 1

Data Documento: 31/10/2016

SOMMARIO

1. PREMESSA	pag. 5
1.1 DEFINIZIONI	
1.2 SCOPI DEL PIANO DI EMERGENZA	
1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA	
1.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA	
2. CARATTERISTICHE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA	pag. 7
2.1 ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SCHEMA DEL CICLO LAVORATIVO	
2.2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI	
2.3 NUMERO DI PERSONE PRESENTI E RELATIVE AREE	
2.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	
2.4.1 PERSONE DISABILI INTERNE ALLA STRUTTURA	
2.4.2 PERSONE DISABILI ESTERNE ALLA STRUTTURA	
2.5 SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME	
2.6 LUOGO SICURO	
2.7 ACCESSO SOCCORSI ESTERNI	
2.8 EMERGENZE POSSIBILI	
3. MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	pag.12
3.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
3.2 COMPITI PREVENTIVI DELLE DIVERSE FIGURE	
3.2.1 DATORE DI LAVORO	
3.2.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA	
3.2.3 SQUADRA DI EMERGENZA	
3.2.4 ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI	
3.2.5 ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI/PORTE	
3.3 COMPITI GESTIONALI DELLE DIVERSE FIGURE	
3.3.1 DATORE DI LAVORO	
3.3.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA	
3.3.3 SQUADRA DI EMERGENZA	
3.3.4 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
3.3.5 ADDETTI ALL'EVACUAZIONE	
3.3.6 ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLO SPEGNIMENTO INCENDI	
3.3.7 ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI	
3.3.8 ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI/PORTE	
4. NOMINATIVI DELLE PERSONE INCARICATE	pag.16
4.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE	
4.2 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
4.3 ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO	
4.4 ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI	
4.5 ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI E PORTE	
5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	pag.17
5.1 MODALITÀ INFORMAZIONE	
5.2 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO	
5.3 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
6. NORME COMPORTAMENTALI	pag.18
6.1 LAVORATORI	

6.2 VISITATORI

7. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

pag.20

7.1 INCENDIO INTERNO

7.2 INCENDIO ESTERNO

7.3 EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

7.4 TERREMOTO

7.5 INFORTUNIO O MALORE

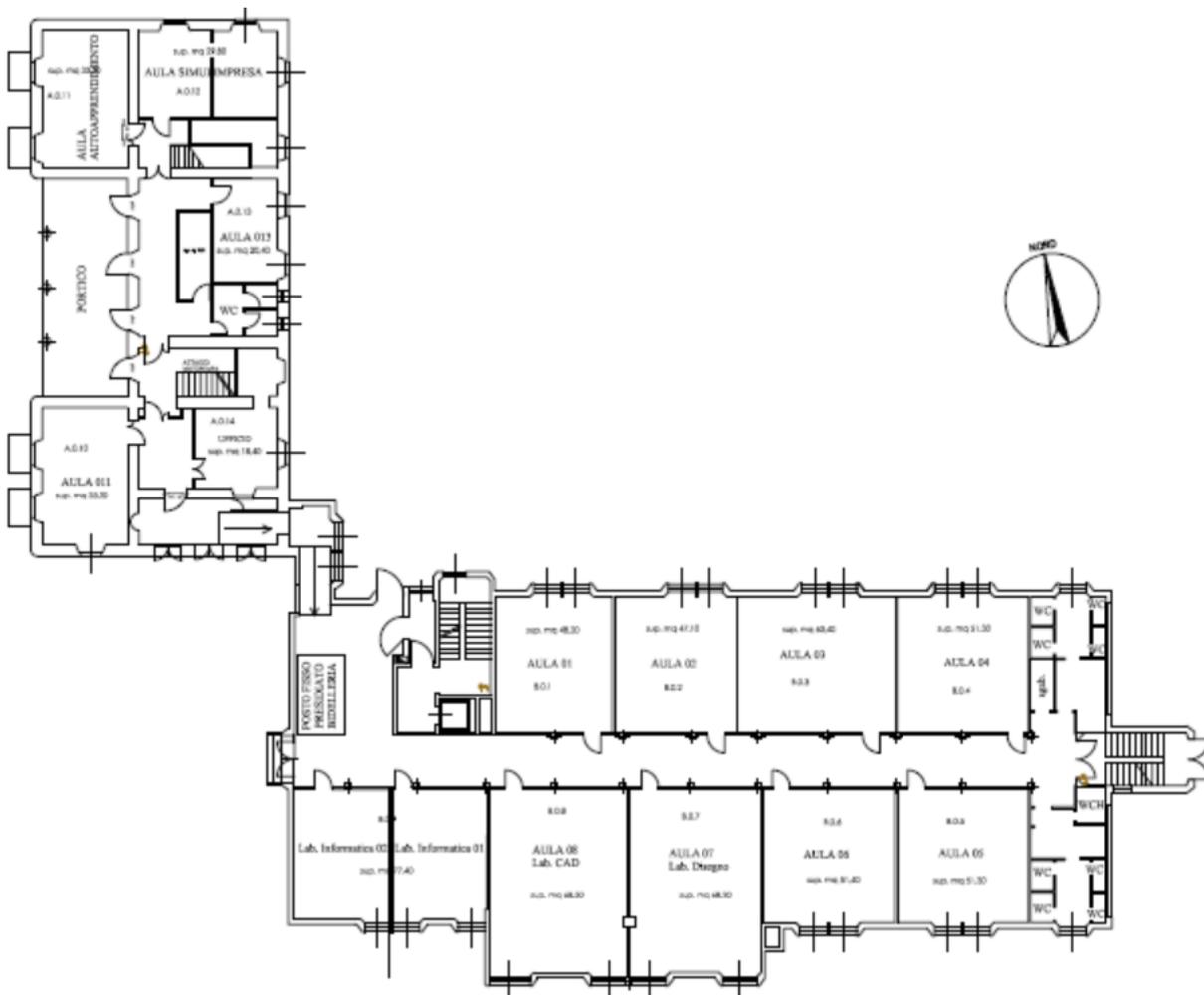
8. EMERGENZA SANITARIA

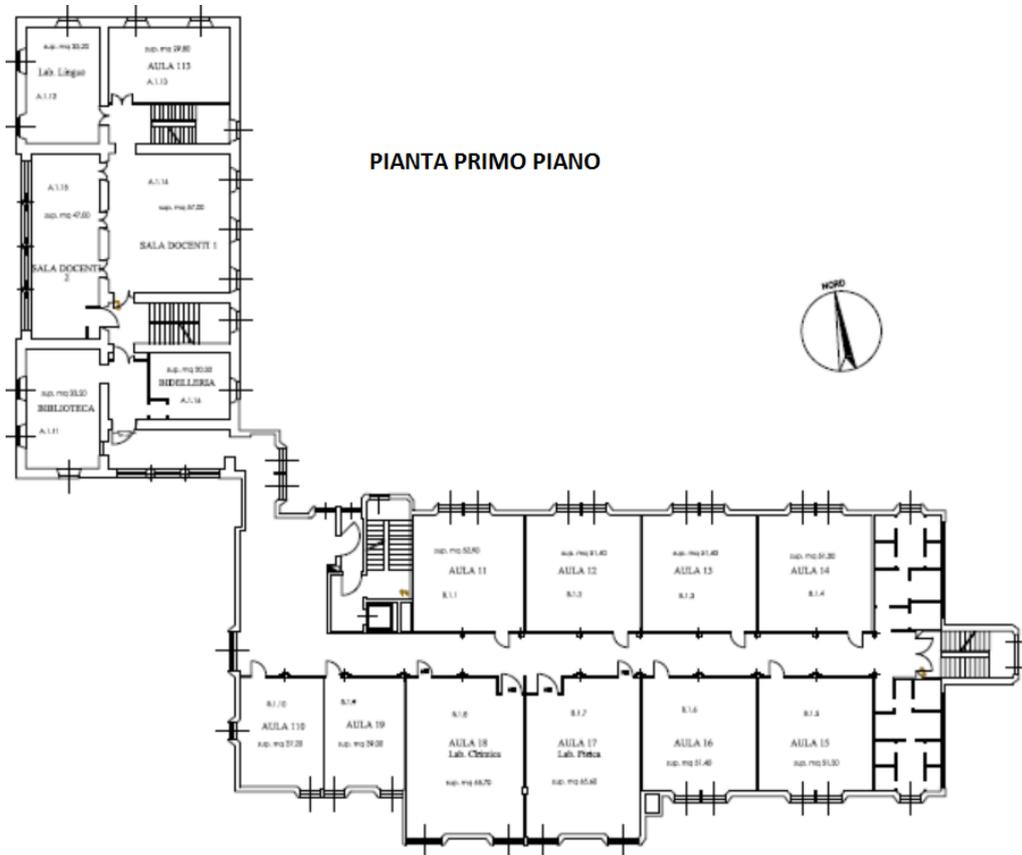
pag.28

9. INCENDIO

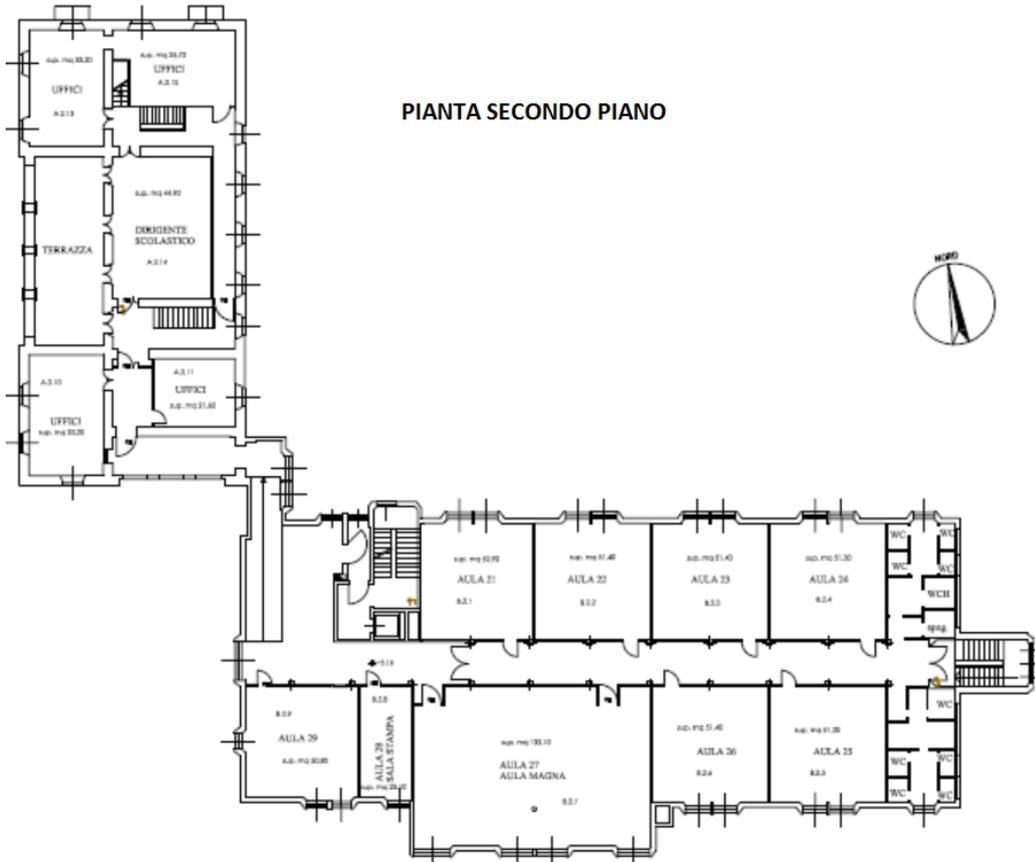
pag.29

PIANTA PIANO TERRA





PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA SECONDO PIANO

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 10 Marzo 1998 e contiene informazioni e criteri per la pianificazione, realizzazione e gestione delle misure necessarie in caso di emergenza (incendio, infortunio / malore) dell'Istituto.

Il presente Documento è relativo alla sede di Via Lugano, 24a.

Tale scelta trova ragione nella praticità di gestione documentale (variazioni e aggiornamenti).

I due documenti comunque sono speculari nelle parti comuni e generali ma in ognuno sono riportate le specificità della singola sede considerata.

1.1 DEFINIZIONI

Di seguito si riportano alcune definizioni utili ai fini del presente Documento.

EMERGENZA: evento critico non desiderato che si manifesta in un'area limitata, che può estendersi ad altre aree del luogo di lavoro e comportare effetti aventi una certa gravità.

PIANO DI EMERGENZA: insieme delle misure organizzative e gestionali per fare fronte ad un'emergenza.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA: persona incaricata dal Datore di Lavoro (oppure egli stesso) di coordinare tutto il personale in caso di emergenza.

SQUADRA DI EMERGENZA: persone designate dal Datore di Lavoro per agire in caso di emergenza a svolgere il ruolo di ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO^{Nota1} e/o di ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO.

NOTA 1: Se il numero dei lavoratori presenti lo consente, vi sono addetti all'evacuazione delle persone presenti e addetti allo spegnimento incendi. Qualora il numero di lavoratori sia ridotto, gli addetti allo spegnimento incendi sono anche addetti all'evacuazione.

1.2 SCOPI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha diverse finalità come di seguito illustrato:

- affrontare eventuali situazioni di emergenza in modo da salvaguardare l'incolumità delle persone (interne ed esterne) coinvolte anche attraverso un'ordinata evacuazione senza panico dei presenti e una corretta gestione di eventuali emergenze sanitarie;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- garantire l'incolumità dei soccorritori e la salvaguardia della salute e della sicurezza delle vittime;
- coordinare i servizi di emergenza, la squadra di emergenza e la direzione dell'Istituto;
- salvaguardare per quanto possibile l'ambiente e i beni materiali;
- isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente.

1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano contiene:

- le misure di carattere preventivo affinché in caso di emergenza tutto quanto occorre sia in efficienza;
- le azioni che devono essere messe in atto in caso di emergenza e le diverse figure che vi debbono provvedere;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro (che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti);
- le misure specifiche per assistere le persone disabili;
- le disposizioni per richiedere l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso).

1.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano deve essere aggiornato:

- ad ogni modifica sostanziale nell'attività dell'Istituto;
- ad ogni modifica di legge di interesse per l'Istituto;
- in caso di necessità, all'esito delle prove di emergenza ed evacuazione.

2. CARATTERISTICHE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA

2.1 ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SCHEMA DEL CICLO LAVORATIVO

Le attività svolte riguardano l'insegnamento teorico e pratico e le relative attività tecniche e amministrative. In particolare gli indirizzi di studio presenti, nella sede di Via Lugano, sono:

Tecnico Economico:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Turismo
- Sistemi Informativi aziendali

Tecnico Tecnologico:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio.

L'Istituto è operativo dalle ore 7:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle 7:30 alle 13:30.

All'interno dell'orario di apertura e chiusura, i lavoratori e allievi hanno diversi orari di lavoro/di scuola in funzione della relativa mansione e dei diversi corsi curriculari o extra curriculari.

2.2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Nel presente capitolo vengono descritte le aree/fabbricati ove opera ed ha sede l' Istituto.

L'Istituto presenta un'area esterna complessivamente pari a circa 3945 m² dedicati a parco verde, transito autoveicoli e pedoni e parcheggio veicoli.

Le aree interne hanno le seguenti superfici:

-Piano terra: 1253 m² complessivi (ala vecchia + ala nuova);

-Primo piano: 1264 m² complessivi (ala vecchia + ala nuova);

Secondo piano: 1189m² complessivi (ala vecchia + ala nuova).

In totale sono presenti:

- 3 piani fuori terra;
- 1 locale sottotetto.

Ai fini del procedimento adottato per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi l'Istituto è stato suddiviso nelle seguenti aree operative.

Area didattica normale:

- 7 aule al piano terra;
- 9 aule al piano primo;
- 7 aule al piano secondo.

Area tecnica:

- 3 laboratori informatici al piano terra;
- 1 laboratorio di disegno
- 1 laboratorio di fisica al primo piano;

- 1 laboratorio di chimica al primo piano;
- 1 locale deposito al secondo piano.

Area attività collettive:

- 1 biblioteca al primo piano;
- 1 aula docenti al primo piano;
- 1 aula magna al secondo piano.

Area attività sportive:

- 1 palestra coperta, con spogliatoi.

Area Uffici:

- 1 locale del Dirigente Scolastico;
- 1 locale D.S.G.A.;
- 1 locale adibito a segreteria didattica;
- 2 locali adibiti a segreteria amministrativa;
- 1 locale adibito a ufficio del Collaboratore Vicario (Piano terra).

Area deposito temporaneo:

- 1 locale sottotetto adibito ad archivio.

L'area ristoro (area esterna ai corpi principali e alla palestra) è comune al Liceo Scientifico.

Ai fini della descrizione delle vie di esodo, si suddivide il complesso scolastico in:

un edificio, risultato dell'unione tra ala vecchia e ala di nuova costruzione;
una palestra, comprensiva di spogliatoi.

L'edificio nel suo complesso è servito da 3 sistemi di vie di uscita per ogni piano: 2 nell'ala nuova e 1 nell'ala vecchia. Il percorso di evacuazione è indicato, in ogni piano, a mezzo di segnaletica orizzontale e la stessa indirizza ad una suddivisione del deflusso in modo tale che le porte di uscita non siano sottoposte a capacità di deflusso maggiori di quelle prevista dalla normativa.

Le uscite al piano terra sono in numero adeguato all'evacuazione del massimo affollamento dei due piani soprastanti.

La palestra è servita da 3 sistemi di vie di uscita: 2 nella palestra e 1 negli spogliatoi.

Esse sono distribuite in modo ragionevole e sono presenti in numero adeguato all'affollamento massimo prevedibile. E' però necessario garantire sempre la funzionalità di almeno una delle due uscite presenti nella palestra, mantenendola sgombra da qualsiasi oggetto e/o attrezzatura.

2.3 NUMERO DI PERSONE PRESENTI

Il numero di persone presenti all'interno dell'istituto è composto mediamente da 472 studenti-40 docenti 8 personale di segreteria, 1 DSGA, 2 assistenti tecnici e 5 collaboratori scolastici, per un totale all'incirca di 528 persone.

2.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Il presente capitolo ha lo scopo di presentare le particolari necessità che lavoratori e persone disabili potrebbero avere in caso di emergenza e in particolare in caso di evacuazione. Le tipologie di disabilità a cui ci si riferisce nel presente capitolo sono:

- disabilità motorie;
- mobilità ridotta (i.e. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, etc.)
- visibilità e/o udito menomato o limitato.

2.4.1 PERSONE DISABILI INTERNE ALLA STRUTTURA

Attualmente risulta presente un'allieva diversamente abile. La classe dell'alunna deve essere situata al piano terra. Al fine di garantire una sicura evacuazione in caso di emergenza, è previsto che la persona sia accompagnata da un collaboratore scolastico o dal docente di sostegno se presente. Nel caso in cui fossero presenti lavoratori o allievi con altre disabilità (ridotto udito o vista), questi saranno coadiuvati dai colleghi / compagni di classe durante l'esodo.

2.4.2 PERSONE DISABILI ESTERNE ALLA STRUTTURA

Nel caso in cui dovessero essere presenti visitatori disabili, sarà cura del personale di riferimento informare gli addetti alle emergenze della loro presenza e assistere la persona, qualora possibile, durante l'emergenza. Nel caso in cui ciò non sia possibile, il personale di riferimento dovrà richiedere l'assistenza di un addetto all'emergenza.

Qualora la presenza di visitatori esterni disabili non sia occasionale, il personale di riferimento è tenuto ad informare il Coordinatore per l'Emergenza che provvederà ad individuare un addetto all'emergenza che provvederà ad assistere la persona in caso di evacuazione fino al luogo sicuro.

2.5 SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME

Il sistema di rivelazione e allarme nell'Istituto è il seguente:

La rivelazione dell'emergenza è visiva locale e attraverso dei rilevatori di fumo.

La comunicazione della situazione di allarme avviene a mezzo di allarme sonoro mediante campanella e in caso i allarme incendio mediante la diffusione con altoparlanti di un messaggio preregistrato; esso è a servizio dell'edificio e della palestra.

L' avviso con campanella:

- il pulsante di comando è posto di fianco al locale di vicepresidenza al piano terra;
- si tratta della campana utilizzata per il cambio dell'ora, a cui è stato aggiunto un interruttore di fuori orario con segnale convenuto;
- ha caratteristiche tali da segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico.

2.6 LUOGO SICURO

In caso di emergenza tutte le persone devono dirigersi presso i "luoghi sicuri" ovvero "punti di raccolta" posti all'esterno dell'edificio e più vicini all'uscita di emergenza raggiunta in base al luogo ove si trovavano al suono dell'allarme.

I luoghi sicuri sono stati individuati all'interno del parco verde che porta ai due ingressi dalla via Lugano e all'ingresso di via Foscolo nella zona compresa fra il fronte sud del fabbricato e il fronte nord della palestra. Le altre aree (parcheggi e altre zone verdi) non devono essere occupati poiché necessari per l'intervento dei soccorsi esterni. Su richiesta del Coordinatore delle emergenze ovvero del suo sostituto, potrà essere richiesto alle singole classi di recarsi mediante rampa o scalini nell'area adiacente al bar ristoro.

2.7 ACCESSO SOCCORSI ESTERNI

L'accesso in generale all'Istituto è garantito mediante 4 ingressi:

1. da Via Foscolo di larghezza utile pari a 4,10 m, ma con accesso al piazzale posizionato tra il fronte nord dell'ala nuova del fabbricato e il fronte est dell'ala vecchia del fabbricato Non utilizzabile;
2. da Via Foscolo di larghezza utile effettiva pari a 3 m, ma con accesso allo spazio compreso fra il fronte sud del fabbricato e il fronte nord della palestra;
3. da via Ciro Menotti di larghezza utile effettiva pari a 3,25 m, ma con accesso nello spazio compreso fra il fronte ovest della palestra e il fronte est della centrale termica;
4. da Via Lugano di larghezza insufficiente e con percorso che presenta pendenza e raggio di curvatura che lo rendono impraticabile ai mezzi di soccorso diversi dalle automobili. Non utilizzabile.

2.8 EMERGENZE POSSIBILI

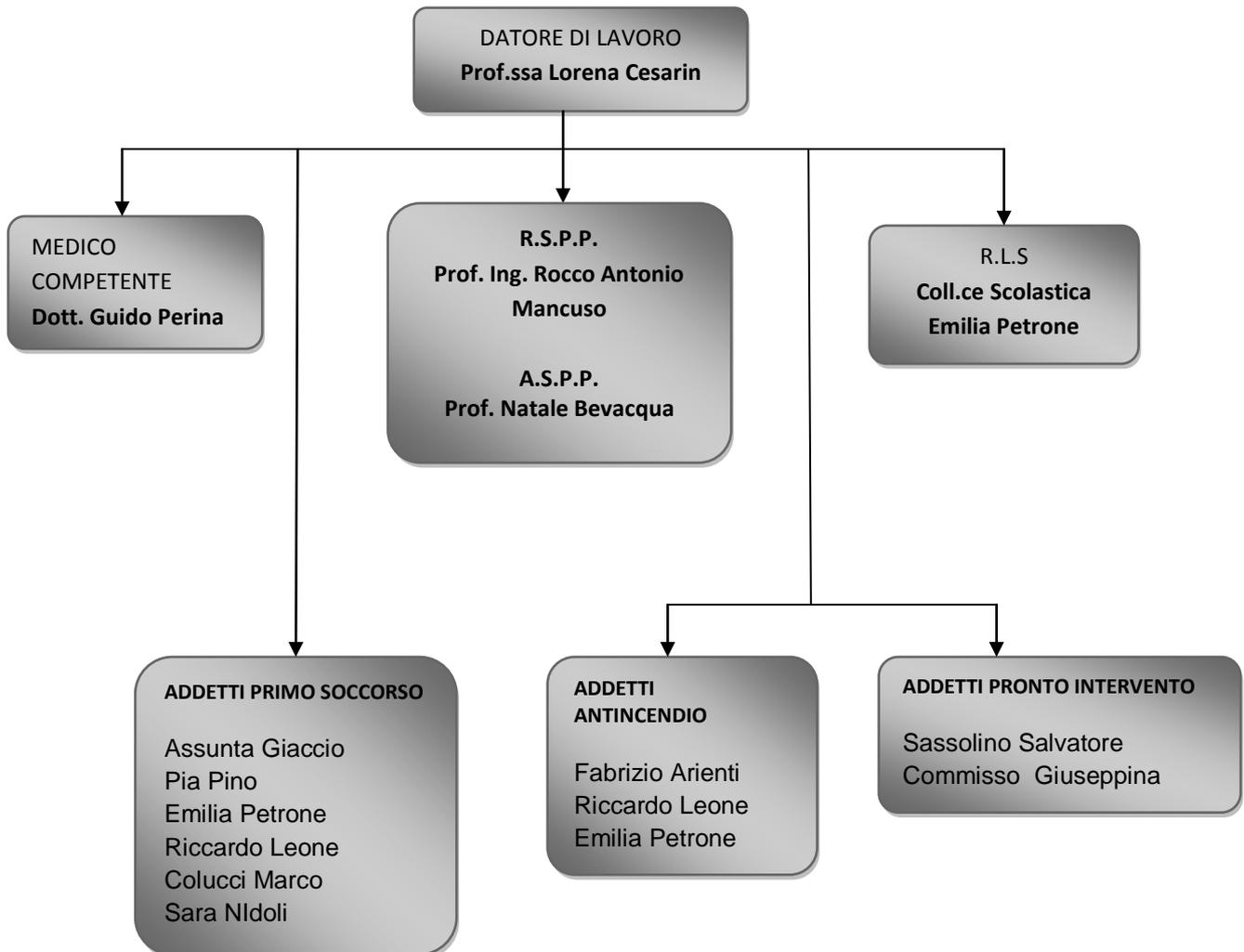
Le emergenze ragionevolmente verificabili sono:

- incendio interno;
- incendio esterno;
- terremoto;
- infortunio/malore.

3. MODALITA' DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Tenuto conto delle attività svolte e del numero di lavoratori presenti, la gestione della sicurezza è organizzata come presentato nel seguente organigramma:



Addetti defibrillatore:

Commisso Giuseppina, De Vittori Carla, Leone Riccardo, Nidoli Sara, Mancuso Rocco Antonio, Mariangela Foletti,

Addetti centralina antincendio:

Riccardo Leone, Fabrizio Arienti, Giuseppe Pignatiello, Sassolino Salvatore, Natale Bevacqua

Addetti Antifumo: Mario Alberici, Natale Bevacqua, Marcella Poltronieri, Sara Nidoli, Carla De Vittori

3.2 COMPITI PREVENTIVI DELLE DIVERSE FIGURE

3.2.1 DATORE DI LAVORO

1. Assicurare la corretta e periodica informazione e formazione di tutti i lavoratori al fine di sensibilizzarli in merito alla prevenzione e gestione delle emergenze;
2. Assicurare l'effettuazione della prova di evacuazione (almeno due volte l'anno);
3. Assicurare il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi antincendio e di primo soccorso con la periodicità e modalità previste per legge;
4. Individuare all'interno dei componenti della squadra di emergenza, gli addetti che devono effettuare la sorveglianza sui dispositivi antincendio e di primo soccorso.

3.2.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

1. Verificare l'effettuazione della manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio e di primo soccorso;
2. Verificare periodicamente che le vie di esodo siano libere e che le uscite di emergenza siano aperte durante l'orario di lavoro;
3. Coordinare la progettazione e la realizzazione delle prove di evacuazione (da effettuarsi almeno due volte l'anno).

3.2.3 SQUADRA DI EMERGENZA

I componenti della squadra di emergenza, in relazione al proprio ruolo operativo (addetto primo soccorso e/o addetto antincendio) devono periodicamente:

1. Effettuare la sorveglianza dei mezzi di spegnimento incendi presenti locazione e integrità (la manutenzione ordinaria periodica è effettuata da ditta esterna);
2. Effettuare la sorveglianza e il controllo periodico dell'efficienza dei sistemi di rivelazione e allarme;
3. Controllare il contenuto della cassetta di primo soccorso o del pacchetto di medicazione;
4. Controllare che le vie di esodo siano libere e le uscite di emergenza siano aperte;
5. Riportare in apposito registro la data e il controllo effettuato;
6. Segnalare al Coordinatore delle emergenze tutte le anomalie ravvisate.

3.2.4 ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI

1. Aggiornare periodicamente i numeri telefonici utili in caso di emergenza.

3.2.5 ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI/PORTE

1. Verificare quotidianamente la possibilità di aprire porte e cancelli dell'Istituto.

3.3 COMPITI GESTIONALI DELLE DIVERSE FIGURE

3.3.1 DATORE DI LAVORO

1. Informato dell'emergenza in atto si reca tempestivamente nell'Istituto qualora assente;
2. Gestisce i rapporti ufficiali con i soccorsi esterni, con le autorità preposte e con la stampa;
3. Informa i familiari delle eventuali vittime.

3.3.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di pericolo immediato:

1. Si reca immediatamente, adeguatamente protetto, sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;
2. Convoca immediatamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
3. Attiva la Squadra di Emergenza coordinandone le operazioni;
4. Coordina la fermata rapida degli impianti e delle attrezzature, ove necessario;
5. Fornisce disposizioni ai Responsabili delle Imprese esterne presenti nell'Istituto;
6. Valuta la necessità di procedere all'evacuazione di tutte le persone presenti;
7. Valuta la necessità di richiedere l'intervento di soccorsi esterni e dispone la relativa chiamata;
8. All'arrivo dei VVF e delle autorità sanitarie fornisce informazioni sull'accaduto, sulle sostanze coinvolte e la probabile evoluzione dell'evento;
9. Verifica, in caso di incidente mortale, che nulla sia rimosso e dispone la chiamata dell'autorità giudiziaria;
10. Dichiara la cessata emergenza.

3.3.3 SQUADRA DI EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di pericolo immediato:

- 1 Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- 2 Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati;
- 3 Allontanare il personale non necessario dalla zona a rischio;
- 4 Impedire l'accesso di estranei alla zona a rischi;
- 5 Intervenire per fronteggiare l'emergenza, secondo le disposizioni ricevute.

3.3.4 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- 1 Accertarsi che non vi siano feriti;
- 2 Nel caso in cui sono presenti feriti e la zona non è a rischio, prestare il primo soccorso e richiedere la chiamata al 112 da parte dell'addetto incaricato;
- 3 Nel caso in cui l'area è a rischio, valutare la possibilità di trasferire i feriti in un luogo sicuro;
- 4 Nel caso in cui non sia possibile trasferire i feriti, richiedere la chiamata al 112 da parte dell'addetto incaricato.

3.3.5 ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

- 1 Far procedere all'evacuazione delle persone presenti nella propria area di pertinenza;
- 2 Prestare attenzione alle persone disabili o con ridotta mobilità eventualmente presenti;
- 3 Accertarsi dell'avvenuta evacuazione di tutte le persone presenti.

3.3.6 ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLO SPEGNIMENTO INCENDI

- 1 Togliere tensione all'area;
- 2 Provare a spegnere l'incendio se possibile;
- 3 Qualora non sia possibile estinguere il principio di incendio, avvertire il Coordinatore delle emergenze;
- 4 Allontanarsi dall'area e raggiungere il punto sicuro;
- 5 Restare a disposizione dei Vigili del Fuoco.

3.3.7 ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI

- 1 Ricevuto il segnale di allarme provvede ad evacuare portando con sè un telefono (cellulare oppure cordless) e raggiungendo il luogo sicuro;
- 2 Ricevuta la richiesta da parte del Coordinatore delle emergenze, chiamare i soccorsi utilizzando la scheda allegata al presente piano;
- 3 Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze.

3.3.8 ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI/PORTE

- 1 Ricevuto il segnale di allarme procede all'apertura di porte e cancelli dell'Istituto;
- 2 Resta a disposizione del Coordinatore delle emergenze.

4. NOMINATIVI DELLE PERSONE INCARICATE

4.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE

LORENA CESARIN

(IN CASO DI ASSENZA E' SOSTITUITO DA)

NATALE BEVACQUA, FILOMENA PARENTE

4.2 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

ASSUNTA GIACCIO, PIA PINO, SARA NIDOLI, RICCARDO LEONE, COLUCCI MARCO, EMILIA PETRONE

4.3 ADDETTI ANTINCENDIO

FABRIZIO ARIENTI, LEONE RICCARDO, EMILIA PETRONE

4.4 ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI

SALVATORE SASSOLINO

(eventualmente sostituito da)

GIUSEPPINA COMMISSO

4.5 ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI E PORTE

RICCARDO LEONE

(eventualmente sostituito da)

FABRIZIO ARIENTI

L'addetto di riferimento, eventualmente sostituito, provvederà inoltre a staccare l'impianto elettrico e interrompere l'erogazione del combustibile, se ritenuto necessario.

Addetti centralina antincendio:

Riccardo Leone, Fabrizio Arienti, Giuseppe Pignatiello, Sassolino Salvatore, Natale Bevacqua

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

5.1 MODALITA' INFORMAZIONE

L'informazione di tutti i lavoratori circa le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze avviene come di seguito riportato.

Ad inizio dell'anno scolastico viene illustrato il piano di emergenza ad ogni classe prima e a tutti i docenti e il personale di nuova assunzione.

5.2 MODALITA' FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'Allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998.

5.3 MODALITA' FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'art.3 del D.M. 15 Luglio 2003.

6. NORME COMPORTAMENTALI

6.1 LAVORATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle Emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Non spostare per alcun motivo gli estintori e la segnaletica di sicurezza presente;
6. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
7. Disinserire, ove possibile, tutte le macchine elettriche quando non utilizzate;
8. Non usare prolunghe in serie con spine e prese volanti a contatto con pavimento;
9. Non detenere né consumare bevande alcoliche durante il lavoro;
10. Non detenere né consumare bevande nei laboratori;
11. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
12. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
13. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
14. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature;
15. Prendere conoscenza del piano di emergenza, partecipare con senso di responsabilità ai corsi di sicurezza, suggerire migliorie al piano stesso ed alle operazioni di sicurezza previste.

6.2 VISITATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
7. Disinserire, ove possibile, le attrezzature elettriche quando non più utilizzate;
8. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
9. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
10. Segnalare al personale di riferimento tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature.

7. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito si riportano le procedure comportamentali scritte che sono state fornite a tutti i lavoratori e agli addetti incaricati e che devono essere rispettate in caso di emergenza.

7.1 INCENDIO INTERNO

CAUSE PROBABILI:

- Accensione accidentale di carta dovuta a mozzicone di sigaretta non spento, riposto incautamente in un cestino (in tutte le aree vige il DIVIETO DI FUMO);
- Corto circuito, con accensione di cavi elettrici o presenza di scintille, in caso di mancato intervento delle protezioni elettriche;
- Cause esterne.

RILEVAZIONE:

- Visiva locale.
- sistema di rilevazione automatico

AZIONI:

Persone presenti nell'area

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o il suo sostituto tramite telefono, con avviso vocale;
- Allontanarsi dall'area interessata dall'incendio.

Coordinatore delle emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Chiamare i componenti della squadra di emergenza ed indicare loro dove recarsi;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
 - sicurezza del personale;
 - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale;
- In tal caso coordinare l'evacuazione delle persone portatrici di handicap tramite i componenti della squadra di emergenza;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni;
- Stabilire la necessità di richiedere l'evacuazione delle persone presenti nell'edificio;
- Fornire tutte le indicazioni utili per l'intervento dei soccorsi esterni;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti alla lotta antincendio e all'evacuazione

- Tentare di spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione a disposizione, senza mettere in pericolo la propria incolumità;
- Isolare l'area operando manualmente nello spostare i materiali pericolosi adiacenti;
- Se non si è in grado di estinguere prontamente il principio di incendio, chiedere al Coordinatore delle emergenze di provvedere a diramare l'avviso di emergenza agli enti preposti;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i mezzi di soccorso;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza;
- Qualora la situazione sia grave richiedere all'addetto alla chiamata l'intervento dei Vigili del fuoco al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Addetti al primo soccorso

- Al segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso e di quanto stabilito dal Coordinatore delle emergenze;
- Accertarsi che l'evento non abbia provocato infortuni;
- Qualora ci siano degli infortunati, accertarsi che questi possano essere spostati e portarli in luogo riparato;
- Qualora la situazione sia grave richiedere all'addetto alla chiamata l'intervento di un'ambulanza al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli

- Al segnale di emergenza, su indicazione del Coordinatore delle emergenze, togliere tensione all'intero edificio scolastico/palestra.
- Al segnale di emergenza recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (Coordinatore delle emergenze, antincendio o primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza.
- Allontanare il personale presente; Se necessario togliere tensione all'area interessata;

7.2 INCENDIO ESTERNO

Nel caso in cui l'evento accada nelle aree esterne, le persone che si accorgono dell'emergenza in atto, devono segnalare l'emergenza al personale addetto.

RILEVAZIONE:

- Visiva;
- Segnalazione di allarme da parte delle persone che occupano gli edifici limitrofi.

AZIONI:

Persone che si accorgono dell'emergenza

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o il suo sostituto tramite telefono ovvero con avviso vocale.

Squadra di emergenza

- Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze.

Addetti all'evacuazione e alla lotta antincendio

- Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze;
- Quando richiesto dal Coordinatore delle emergenze, in caso di evacuazione, allertare e richiedere l'evacuazione del personale presente nell'area di pertinenza fino al punto di raduno;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i soccorsi;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza.

Coordinatore delle emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Mettersi prontamente in contatto con le persone che occupano gli edifici limitrofi;
- Se non si riesce a mettere in contatto, segnalare la necessità di evacuare;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
 - sicurezza del personale;
 - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale, effettuato mediante richiesta agli addetti evacuazione;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni se non già effettuato dalle persone occupanti gli edifici limitrofi;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti primo soccorso

Restare a disposizione del coordinatore delle emergenze

Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli

Restare a disposizione del coordinatore delle emergenze

7.3 EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- Avviso di un messaggio preregistrato mediante altoparlante
- segnale intermittente della campana

AZIONI DA SEGUIRE

Il Docente presente in aula, al ricevimento dell'ordine di evacuazione:

1. Sospende l'attività didattica, fa chiudere le finestre dell'aula e fa spegnere tutti i telefoni cellulari;
2. Fa uscire gli studenti dall'aula in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e senza prelevare alcun indumento o materiale, (rispettando l'ordine "aprifila" "chiudifila") seguendo la classe lungo il percorso d'uscita indicato dalla segnaletica verticale presente, evitando l'uso degli ascensori;
3. Preleva il registro di classe, si accerta che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, esce per ultimo e chiude la porta;
4. Fa raggiungere agli studenti, seguendo il percorso indicato il PUNTO DI RACCOLTA segnalato e situato nel parcheggio esterno dell'Istituto;
5. Raggiunto il posto di raduno, procede all'appello della classe, compila il "Modulo di Evacuazione" , si attiene alle disposizioni della Squadra di Primo Intervento alla quale segnala gli eventuali dispersi.

L'evacuazione degli studenti disabili viene curata dai docenti di sostegno con l'aiuto degli insegnanti di classe e del personale A.T.A. presente sul piano ed avviene al termine dell'uscita degli allievi dalla classe.

L'evacuazione degli allievi disabili temporanei (infortunati) sarà curata dai compagni di classe designati.

Gli addetti al primo soccorso e all'antincendio presenti in ogni piano collaborano nell'evacuazione verificando che non restino persone nel piano e prestando soccorso in caso di necessità.

Il personale ATA presente, controlla l'effettivo sgombero del proprio piano, esce per ultimo chiudendo le porte REI presenti nel piano.

Qualora uno studente sia fuori della propria aula durante le lezioni,procede alla evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova e, raggiunto il posto di raduno, si unisce alla propria classe.

SEQUENZA DI EVACUAZIONE

La sequenza di evacuazione delle classi risulta la seguente:

1. per ogni percorso d'uscita stabilito, escono per primi gli occupanti l'aula più vicina all'uscita di emergenza o alla scala di discesa
2. le classi in uscita, danno, sulle scale, la precedenza alle classi provenienti dal piano superiore.

NORME PER I PARENTI A COLLOQUIO

Seguire le indicazioni impartite dal Docente presente ovvero dai Collaboratori scolastici presenti. Il comportamento corretto da tenere nei confronti della scuola, da parte dei genitori, in caso di emergenza, è quello di tenersi in contatto tra loro, evitando di precipitarsi a scuola, per non rendere difficoltosi i movimenti dei mezzi di soccorso.

7.4 TERREMOTO

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI per le PERSONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Tutto il personale presente e addetti alle emergenze

- Mantenere la calma;
- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature (laboratori);
- Resta in classe/laboratorio/ufficio e ripararsi sotto il banco/tavolo;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi;
- Se ci si trova in corridoio o nelle scale, rientrare nella classe più vicina;

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.

- Nel caso il danneggiamento delle strutture renda impossibile l'esodo delle persone, non sostare al centro degli ambienti; raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo, in quanto strutture più resistenti.

Addetti alla chiusura impianti

- Chiudere il rubinetto generale del gas;
- Togliere la corrente elettrica.

Addetti all'evacuazione / antincendio

- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco (N. 112);
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Pronto Soccorso attraverso il sistema sanitario nazionale al N. 112.

AZIONI per le PERSONE ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI

- Mantieni la calma;
- Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- Cercare un posto dove non si abbia nulla sopra;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Coordinatore delle emergenze

- Prima di far riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principio d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili (in stretta collaborazione con i Vigili de Fuoco e i rappresentanti dell'Ente Proprietario).

7.5 INFORTUNIO O MALORE

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI:

Persone presenti

- Allertare gli addetti al primo soccorso ed il Coordinatore delle emergenze;
- Attendere l'arrivo degli addetti al primo soccorso.

Addetti primo soccorso

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente solo se è garantita la propria incolumità;
- Valutare l'entità dell'infortunio / malore ed eventualmente intervenire secondo quanto appreso al corso di formazione;
- Non somministrare mai farmaci o bevande;
- Qualora la situazione sia grave, richiedere l'intervento di un'ambulanza al N° 118, utilizzando il dispaccio riportato in allegato;
- In caso di allarme o evacuazione portare l'infortunato in luogo sicuro;
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle emergenze e dei soccorritori esterni.

Coordinatore delle emergenze

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente/malore;
- Valutare la possibilità di chiamata di soccorsi esterni;
- In caso di allarme o evacuazione stabilire e coordinare le operazioni di soccorso per l'infortunato.

Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli

- Se allertato dal Coordinatore delle emergenze recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (addetti al primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza

8. EMERGENZA SANITARIA

EMERGENZA,
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,
EMERGENZA IN ATTO

.....(indicare il tipo di emergenza)

COINVOLTE PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)
SI RICHIEDE AMBULANZA

SONO(nome e cognome)

DELLA DITTA **Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"**
RIPETO,

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"
DI Luino, Via Lugano, 24a

ZONA

IL NOSTRO TELEFONO E' **0332 530387**

9. INCENDIO

EMERGENZA,
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,
EMERGENZA IN ATTO

.....(indicare il tipo di emergenza)

COINVOLTE PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)

SI RICHIEDE INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

SONO(nome e cognome)

DELLA DITTA **Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo
Volontè"**

RIPETO,

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"

DI Luino, Via Lugano, 24a

ZONA

IL NOSTRO TELEFONO E' **0332 530387**